

ERANOS-JUNG LECTURES 2018

Chi ci sta rubando il tempo?

L'epoca dell'immediatezza alla prova del senso

Le conferenze intendono lavorare attorno al concetto di "tempo", per interrogarsi sulla sua relazione con il pensiero, lo spirito, l'anima, la mente. Quando, come sembra accadere oggi, il tempo viene meno – presi come siamo all'interno di una accelerazione che istituisce l'immediatezza come ordine stesso del mondo –, occorre chiedersi quale sarà il destino del pensiero, dello spirito, dell'anima, della mente – sempre che oggi a queste nozioni, soprattutto alle prime tre, si voglia o si possa assegnare ancora un significato. Il cosiddetto "tempo reale", il tempo che annulla se stesso, permette di avere cura di un pensiero all'altezza delle nostre attuali inquietudini, della nostra ricerca del senso, della nostra condizione attuale, così minacciata su più fronti?

La Fondazione Eranos è lieta di invitarLa alla conferenza

Pensare il tempo / il tempo per pensare di Massimo Mori

Il pensiero razionale è stato inteso, spesso, come razionalità operativa funzionale a uno scopo. Pertanto, esso è stato talvolta assimilato alla "ragione strumentale" e contrapposto al pensiero critico e riflessivo. Qui si sostiene, invece, che il pensiero razionale non possa essere separato dalla sua funzione di riflessione sulle questioni di senso e sulle applicazioni normative che ne conseguono. Ma questo implica una riflessione sulla "categoria" del tempo, la quale deve essere riscattata dalla sua dimensione pratico-operativa e riconosciuta

Massimo Mori (1948) è Professore emerito all'Università di Torino. Presso l'Ateneo torinese, è stato Direttore del Dipartimento di Filosofia e Coordinatore del Dottorato in Filosofia e Ermeneutica filosofica. Ha elaborato una metodologia storiografica che fa riferimento alla storia delle idee in cui, accanto al riconoscimento della contestualizzazione storica, si accentua l'elemento della dimensione categoriale e della formazione delle tradizioni filosofiche. Questo metodo è stato applicato sia a singoli temi, come quello del conflitto (*La ragione delle armi. Guerra e conflitto nella cultura classica tedesca*, 1984), della libertà (*Libertà, necessità, determinismo*, 2001; *Libero arbitrio. Storia di un'idea controversa*, 2014) o della felicità (contributi diversi), sia a singoli autori (*La pace e la ragione. Kant e le relazioni internazionali*,

Con il sostegno di

In collaborazione con

Ascona-Monte Verità

Auditorium

Venerdì 15 giugno 2018

Ore 18:30

come condizione del pensiero riflessivo. In due modi: da un lato, come condizione *interna* della possibilità di pensare e, dall'altro, come condizione *esterna*, che restituisce all'uomo la dimensione oggettiva della libertà personale. Questi temi vengono analizzati non in astratto, ma in costante riferimento ai classici della filosofia: da Max Weber alla Scuola di Francoforte, da Kant a Bergson, da Adam Smith a Marx.

2008). Nella prospettiva della storia delle idee, si è occupato a lungo di Storia della filosofia, come autore o curatore di numerosi manuali. Dirige la "Rivista di Filosofia" ed è Direttore della Classe di Scienze Morali dell'Accademia delle Scienze di Torino.

Informazioni e iscrizioni

Fondazione Eranos
Via Moscia 125
6612 Ascona, Svizzera
Tel. +41 (0)79 194 30 90
Tel. +41 (0)91 792 20 92
info@eranosfoundation.org
www.eranosfoundation.org

L'ingresso è gratuito.

È gradita l'iscrizione.

Alla fine della conferenza
sarà offerto un aperitivo.